

LA SECONDA VIRTU' LA SPERANZA

In mezzo alle due sorelle
maggiori sembra lasciarsi
tirare.

E in realtà è lei a far camminar
le altre due. (C. Peguy)

SPE SALVI

una speranza reale, affidabile
più grande di noi,
invisibile agli occhi

***Poiché siamo stati salvati in
speranza. Ora la speranza di ciò che
si vede, non è speranza; difatti,
quello che uno vede, perché lo
spererebbe ancora?***

(Romani 8, 24)

NON SIAMO GENTE ILLUSA IL SUO DONO E' SICURO

Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

(Romani 5, 1-5)

Virtù teologale

L'aiuto di Dio per raggiungere la felicità

Una virtù si dice teologale per il fatto che ha Dio per oggetto cui si volge.

La speranza ci fa volgere a Dio in quanto egli è per noi principio della perfetta beatitudine: cioè in quanto mediante la speranza contiamo sull'aiuto divino per raggiungere la perfetta felicità.

(S. Tommaso d'Aquino - II^a-IIae q. 17 a. 6)

VIRTU' SOPRANNATURALE

Grazie alla sua forza dall'alto
«confidiamo in Dio e da Lui
aspettiamo la vita eterna e le
grazie necessarie per meritarsela
quaggiù con le buone opere».

(Catechismo della dottrina Cattolica)

ATTO DI SPERANZA

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti **di** Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere, che io debbo e voglio fare. Signore, che io possa goderti in eterno. Amen.

LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO FONTE DELLA SPERANZA

La speranza è la virtù teologale per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo e appoggiandoci non sulle nostre forze, ma sull'aiuto della grazia dello Spirito Santo.

UN BENE RAGGIUNGIBILE

***Obiectum spei est bonum
futurum arduum
possibile haberi.***

(Oggetto della speranza è un bene futuro, arduo e raggiungibile.)

(S. Tommaso d'Aquino - II^a-IIae q. 17 a. 1)

RISPOSTA ALLA ATTESA UMANA DI FELICITA'

La virtù della speranza risponde
all'aspirazione alla felicità, che Dio ha
posto nel cuore di ogni uomo; essa
assume le attese che ispirano le attività
degli uomini; le purifica per ordinarle al
regno dei cieli; salvaguarda dallo
scoraggiamento.

Un bene proporzionato alla dimensione del cuore umano, un bene infinito

La speranza di cui parliamo raggiunge Dio stesso, fondandosi sul suo aiuto, per conseguire il bene sperato.

Ma questo bene è la vita eterna, che consiste nella fruizione di Dio medesimo: poiché da lui non si deve sperare qualche cosa che sia al di sotto di Dio medesimo.

Perciò l'oggetto proprio e principale della speranza è la beatitudine eterna.

(S. Tommaso d'Aquino - II^a-IIae q. 17 a. 2)

Amore vero, cioè potente capace di compiere quella felicità che promette.

Pensiamo che Dio si trovi solo al di là, in un altro livello di realtà, separato dai nostri rapporti concreti. I cristiani, invece, confessano l'amore concreto e potente di Dio, che opera veramente nella storia e ne determina il destino finale, amore che si è fatto incontrabile, che si è rivelato in pienezza nella Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.

(Francesco - Lumen fidei – 17)

Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

Romani 8, 31

Il Dio dei cristiani è il Dio delle metamorfosi: voi gettate nel suo cuore il dolore e ne trae la pace; voi gettate la disperazione vedrete galleggiare la speranza.

(Padre Pio – epistolario)

LA GRAZIA DELLA SPERANZA

La fede che preferisco, dice Dio, è la speranza.

La fede non mi stupisce.

Non è stupefacente.

Io risplendo talmente nella mia creazione.

Che per non vedermi veramente ci vorrebbe che quella povera gente fosse cieca. (...)

Ma la speranza non va da sé. La speranza non va da sola. Per sperare, bambina mia, bisogna esser molto felici, bisogna aver ottenuto, ricevuto una grande grazia.

È la fede che è facile ed è non credere che sarebbe impossibile. È la carità che è facile ed è non amare che sarebbe impossibile. Ma è sperare che è difficile.

(C. Peguy)

SPERANZA E AMORE PER LA LIBERTA' AUTENTICA

L'abitudine alla disperazione è peggiore della disperazione stessa. La peste aveva tolto a tutti la facoltà dell'amore e dell'amicizia; l'amore, infatti, richiede un po' di futuro, e per noi non c'erano più che attimi.

Un mondo senza amore era come un mondo morto e che viene sempre un'ora in cui ci si stanca delle prigioni, del lavoro e del coraggio, per domandare il viso di una creatura e il cuore meravigliato dall'affetto.

(A. Camus – *La peste* - Milano 1948 - Pag. 153. 215)

«*Spe salvi facti sumus*» – nella speranza siamo stati salvati

La «redenzione», la salvezza, secondo la fede cristiana, non è un semplice dato di fatto. La redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente: il presente, anche un presente faticoso, può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino.

(Benedetto XVI - *Spe salvi* – 1)